

## Silenzio

**Conoscenza Suprema è Amore Supremo.**

**E' nella distanza fra Essere Dio e Coscienza di Essere Dio che tutto è manifestato e tutto è riassorbito. Un respiro della Mente Divina.**

**La scintilla dell'Atto Divino permane nel creato; per questo in ogni atto ritrovi Essenza, Coscienza dell'Essenza, ritorno all'Essenza. Questo movimento corrisponde all'Uno, Uno e Molteplice, ritorno all'Uno.**

**Essenza. Essenza è un punto senza dimensione senza coscienza di sé.**

**Coscienza dell'Essenza. Coscienza dell'Essenza è un punto senza dimensione che guarda se stesso riflesso.**

**La distanza fra il punto originale e il punto riflesso causa la distanza e la dimensione spazio temporale.**

**Il punto riflesso è uguale e opposto al punto originale, al pari della nostra immagine allo specchio. È uguale ma rovesciata. Se porti l'orologio al polso sinistro, la tua immagine allo specchio lo porta al polso destro. Rifletti te stesso e osserva. Genesi.**

**Potenza. Coscienza. Manifestazione. Ritorno all'Origine.**

**La Potenza, lo stato iniziale del non-manifesto, è come un punto centrale, cardine, fulcro. Potenzialmente fulcro, potenzialmente centro di una potenziale circonferenza.**

**La Coscienza è la proiezione del Punto. Con la coscienza ha origine la distanza, la dimensione, gli opposti. La distanza stessa fra il Punto Originale e il Punto Proiettato, forma un segmento, una distanza spaziale e temporale, come un raggio che dal centro della circonferenza percorre la distanza e raggiunge un punto della circonferenza. I due punti sono opposti qualitativamente. Il Centro è senza dimensione e Reale. Il punto sulla circonferenza è dimensionato e Irreale. Il punto della circonferenza è effimero, calato nella temporalità e nella spazialità, il punto Centrale è Immanente e permanente. Il Punto centrale è Uno, i punti infiniti della circonferenza sono il Molteplice. La nostra vita è un breve percorso sulla circonferenza. Tuttavia in qualsiasi punto ci troviamo della circonferenza, nello stesso istante il Centro ci comprende. Ogni nostro passato è compreso dal centro della circonferenza. La circonferenza percorsa è il passato. La circonferenza da percorrere è il futuro. Passato e futuro, insieme al presente sono già totalmente realizzati nel Punto senza dimensione del Centro.**

**E' per acquisire coscienza di noi stessi che ci innamoriamo. Per conoscere noi stessi. Ritroviamo sempre noi stessi nella persona amata. Completiamo noi stessi nella persona di cui ci innamoriamo. Nell'altro più spesso cerchiamo noi stessi. E in realtà, in realtà non c'è alcuna distanza fra noi e la persona amata. Come fra i due punti. Quante volte testi di canzoni d'amore o poesie esprimono "specchiarsi negli occhi tuoi", tanto più che il punto centrale dell'occhio, la pupilla, è un punto senza dimensione. Vuoto.**

**L'innamoramento è la proiezione di noi stessi nell'altra. Per questo quando incontriamo la persona che amiamo abbiamo la sensazione di conoscerla da sempre. Contemporaneo al sentimento di ritrovarsi, la proiezione di se stessi nell'amata, crea distanza e opposizione. Non solo maschio femmina. Mille altre opposizioni fisiche, psichiche e mentali.**

**La proiezione di noi stessi nell'amata non significa che non c'è contatto con l'autenticità della persona amata. Senza conoscerla, al primo incontro, già possiamo sapere chi è, se conosciamo noi stessi.**

**Nel momento primo dell'innamoramento, quando ancora il sentimento non è espresso (manifesto), non c'è la manifestazione, non vi sono opposti, non c'è nascita e non c'è morte del sentimento.**

**Quando il sentimento è espresso e per così dire realizzato, al senso di nascita, al senso di realizzazione si unisce, segretamente anche il senso di tradimento e di morte del sentimento. La spiacevole sensazione viene celata ed ha così inizio il mentire. Cercando di evitare la fine del sentimento, celando (ri-velando) la morte e il tradimento, proprio così facendo realizziamo l'inizio della fine del sentimento, tramite la realizzazione della menzogna.**

**Ogni Luce, fatalmente, splendendo crea ombre. Escluso il sole a mezzogiorno. E' la nostra particolare modalità conoscitiva che impone gli opposti. Come quando disegniamo, per disegnare la luce paradossalmente dobbiamo disegnare le ombre. Come quando due amanti si confidano "non ci lasceremo mai" la confessione d'amore, cela al suo interno due negazioni e un mortale "lasciare". La coscienza, la consapevolezza impone gli opposti. Amore presuppone Odio. Eternità presuppone Fine. Sempre presuppone Mai. Proprio come Luce presuppone, implica e produce Ombra.**

**Sono praticamente impliciti nell'Amore, il tradimento e l'Odio. E' la coscienza stessa dell'amore che produce l'odio. Ciò che è importante è il ritorno a se stessi, dopo la proiezione d'amore. Se ritornare a se stessi, può avvenire "nell'altro", allora l'amore è veramente compiuto.**

**Non è forse intimamente connessa con la sensazione della sete, la gioia del bere un bicchiere di acqua fresca? E non ci è forse necessaria, la sensazione del caldo per apprezzare il fresco? Quanto più il caldo è esagerato, tanto più si apprezzerà il refrigerio. Così il contrario. È il freddo pungente che dà valore al caldo della casa e delle coperte. Il freddo dà senso al caldo, il caldo dà senso al freddo. La distanza all'unione, l'unione alla separazione. L'amore all'odio, l'odio all'amore. Spesso l'amore scoppia nella distanza, e come il fuoco, senza distanza affoga, senza aria affoga, così l'amore se diventa soffocante e opprimente muore di se stesso.**

**Ci è chiaro, di amare una persona, solo quando il sentimento è inespresso. E il sentimento è più forte quanto più gli amanti sono distanti. Quando due amanti "si appartengono" e l'amore è, per così dire, realizzato, di chiaro in realtà c'è solo la fine e il tradimento. Chiaramente visibile in lontananza. Una pericolosissima lontananza. Poiché ogni lontananza per essere misurata ha bisogno di vicinanza. E la morte è già qui.**